Venerdì 11 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 217
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44/a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

FORGARIA

Si inaugurerà la nuova sede della scuola di Arti e Mestieri Mario Leonarduzzi

Una cerimonia simpatica e commovente e, in pari tempo, non frequente finora nei nostri paesi, è quella che si celebrerà nel nostro Comune domenica 27 corr.

Intendo alludere alla solenne inaugurazione della nuova sede della locale Scuola d'Arti e Mestieri per munifica determinazione donata dal nostro concittadino sig. Lorenzo Leonarduzzi figlio del vecchio e beneamato nostro medico cav. dott. Lorenzo.

La popolazione, grata per l'offerta e conscia dell'importanza, per questi paesi, dell'insegnamento professionale, vuol ricordare in modo degno l'avvenimento, e pertanto per il 27 corr. si annunciano speciali festività con intervento di personalità e di rappresentanze.

Autorità e popolazione muoveranno dal Municipio per la nuova sede, la quale sorge nella borgata assai amena, da dove si gode uno splendido panorama dei dintorni.

Sarà presente, tra gli altri, l'on. Spezzotti, il quale ha accettato di pronunciare il discorso commemorativo dell'avvenimento.

Il sig. Leonarduzzi, col dono del fabbricato, intende di onorare la memoria del figlio suo rag. Mario, immaturamente rapito, dopo aver segnato una pagina gloriosa durante la storia dell'ultima guerra. Come ricorda l'on. Gasparotto, nel suo «Diario di un fante», il ten. Leonarduzzi, all'annunzio che gli austriaci cercavano di oltrepassare il Piave, piantava il reggimento (a riposo nelle retrovie) e accorreva a combattere a Losson (Basso Piave) riportando gravissime ferite, dalle quali non potè riaversi.

Apposito manifesto è stato stampato dal Comitato col programma della cerimonia.

TARCENTO

Beneficenza

Terzo elenco delle elargizioni pervenute al Comitato Fascista di Assistenza Civile per onorare la memoria della compianta co. Clelia di Montegnacco: I membri della Amministrazione Comunale ed Impiegati del Comune L. 280 e cioè: Mosca rag. Gino; Ripari cav. Ugo; Pividori cav. Giuseppe; De Monte Ottavio; Morgante geom. Aldo; Grasselli cap. Antonio; Troiano Giuseppe L. 20 ciascuno — Anzil Liberale; Fadini Luigi; Vattolo Valentino; Cossio Manlio; Patriarca Alfredo; Cossa Giacomo; Morgante Faustino; Muzzolini Umberto; Cossio Giuseppe; Morgante Ruggero; Nardini Carlo lire 10 ciascuno — Fadini Giacomo l. 5; Salvadori Addo segretario l. 15; Giuseppe Grillo vice segretario l. 5; Gio Batta Toffoletti applicato lire 5.

* * *

Famiglia del dott. di Montegnacco lire 100; Job Cesira L. 10; rag. G. De Carli di Gemona L. 25; cav. Vincenzo Armellini lire 10; Patriarca Anna L. 10; Goi Pietro 5; Tomada Giovanni L. 10; R. Larese lire 5.

* * *

In morte del dott. Pietro Feruglio: cav. Vincenzo Armellini L. 50 — In morte della signora Filomena Pividori: cav. Vincenzo Armellini L. 10; Goi Pietro lire 5.

Pesca di beneficenza

Il Comitato femminile fascista di Assistenza Civile è convocato per sabato sera alle ore 17, in sede per accordi a riguardo della Pesca che si svolgerà il 20 corr.

BUIA

Scuola di Disegno Professionale

Si rende noto che anche quest'anno, a beneficio degli operai del Comune e dei paesi limitrofi, funzionerà in questo capoluogo la Scuola di Disegno Professionale autorizzata dall'Ufficio Provinciale presieduto dall'on. sen. Elio Morpurgo.

Della Scuola, che nel passato ebbe una lusinghiera frequenza con ottimi risultati, avrà col nuovo anno corsi per muratori, cementisti, falegnami, carpentieri, scalpellini, fabbri, meccanici, ed oltre alle lezioni serali ne verrà impartita una domenicale per agevolare la frequenza agli artigiani dei paesi circonvicini.

La Scuola sarà vigilata dal prof. Measso Antonio architetto, e dall'Ispettore Modotti cav. Giovanni; l'insegnamento verrà impartito dal maestro Pietro Notaro.

Si avvertono i genitori che la quota annua di frequenza sarà minima e che al più presto avranno inizio le iscrizioni e le lezioni.

In piena Beozia?

Ci scrivono da Avilla:

Entrato in questa privativa sali e tabacchi per l'acquisto di una misera cartolina doppia, mi sentii rispondere che ne era sprovvista: domandata almeno una cartolina semplice mi fu risposto che mancava dei francobolli da 10 centesimi per applicarli alla... vecchio tipo cartolina.

Mi si assicurò da un gruppo di cittadini che si trovavano sulla piazza, che tale condizione di cose è normale di tutto l'anno e che per tali... acquisti bisogna percorrere alcuni chilometri...

Rivolgo il reclamo a chi spetta far rispettare la legge, fiducioso di non essere costretto a ritornare su l'argomento e scoprire altri carini.... altarini, che i nostri «patres patriae» non curano forse, cantando il «de minimis non curat praetor». Grazie della pubblicazione e saluti.

BICINICCO

Per una maggior produzione del grano

Ci scrivono in data 8 corr.

Convocata dal Sindaco signor Aldo Cocetta si è riunita oggi in Municipio la Commissione Comunale istituita per la «Battaglia del grano».

Tutti aderirono all'invito con intervento di 8 su nove membri. Assunta la Presidenza dal Sindaco porge il saluto agli intervenuti poscia con appropriate parole illustra gli scopi che il Capo del Governo si prefigge, cioè, di emancipare l'Italia dall'importazione del grano.

Dopo esauriente discussione alla quale parteciparono tutti i membri viene approvato il seguente ordine del giorno:

1) che da parte delle Associazioni agricole venga messo a disposizione il seme eletto base fondamentale e primo per il miglioramento della produzione del frumento e che vengano istituiti campi sperimentali in tutte le frazioni ed altrettanto facciano le maggiori aziende;

2) che venga concesso in misura adeguata il credito agrario ed accordare facilitazioni per l'acquisto dei concimi chimici occorrenti;

3) che da parte delle maggiori aziende sia acquistata la seminatrice per metterla a disposizione dei contadini dipendenti;

4) che siano stimolati gli agricoltori che producono più frumento, con premi in danaro e su ciò fa vivi voti che le aziende più importanti accolgano l'iniziativa ed altrettanto faccia il Comune.

Viene infine deliberato d'inviare alla Commissione Provinciale ed al Generale Ronchi il seguente telegramma:

«Commissione Comunale per la battaglia del grano iniziando oggi lavori invia deferente saluto bene augurando vittoria au spice sapiente guida Duce Mussolini».

La Commissione si riunirà prossimamente per gli ulteriori provvedimenti intesi al buon esito della campagna granaria.

RIVOLTO

Una cerimonia a San Martino

Domenica, coll'intervento del gen. co. Quintino Ronchi, il gruppo fascista di San Martino riceverà in consegna dalla madrina co. Costanza Kechler Grotti di Castiglione il proprio gagliardetto, simbolo di sacra fiaccola d'italianità e patriottismo nel radioso avvenire della nuova Italia fascista.

Il programma della cerimonia: ore 16: Adunata delle rappresentanze del Mandamento alla sede del Gruppo, formazione del corteo e sfilata per le vie del paese — Ore 16.30: Benedizione e consegna del gagliardetto. Discorso ufficiale del generale co. Ronchi — Ore 17.30: Vermouth d'onore.

Presterà servizio la M. V. S. N. e per tale circostanza interverrà la banda dei Balilla.

TRICESIMO

Consiglio Comunale

Domani alle ore 16.30 è convocato il Consiglio Comunale per svolgere il seguente ordine del giorno: 1. approvazione piano regolatore di ampliamento Capoluogo di Tricesimo. 2. Nomina dei revisori dei Conti per l'anno 1925. 3. Sulla Tumulazione defunti Arra Piccola nel Cimitero Comunale di Capoluogo. 4. Ratifica delibera di Giunta 1 Luglio 1925 n. 19 circa contributo per l'Istituto Orfani e figli aviatori Italiani. 5. Ratifica delibera di Giunta 22 agosto 1925 N. 88 sul contributo fiera uccelli. 6. Ratifica delibera di Giunta 22 agosto 1925 n. 89 sulla rinnovazione prestito provvisorio di L. 246.049.50. 7. Ratifica delibera di Giunta 22 agosto 1925 n. 90 sulla rinnovazione prestito provvisorio di L. 58 000.00.

Festeggiamenti

Per la ricorrenza del XX Settembre apposito Comitato sta organizzando una serie di divertimenti a beneficio della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

Durante la giornata si svolgerà una importante corsa ciclistica predisposta dalla nota ditta G. Bulfoni e alle ore 16 seguirà nel piazzale del Mercato la corsa degli asini per la quale sono stati fissati notevoli premi.

Alla sera nel Teatro della Società Operaia avrà luogo un grande ballo di lusso con l'orchestra diretta dal maestro Augusto Visconi.

I giardini adiacenti al Teatro, artisticamente illuminati, saranno trasformati in signorile buffet.

La banda della Società Operaia terrà due concerti: uno al mattino e uno nel pomeriggio.

RAVEO

Sagra della Natività

Domani 13 tradizionale sagra che gli organizzatori hanno voluto anche quest'anno ripetere, mantenendo il folklore carnico in tutta la sua caratteristica e nostalgica espressione.

Il programma è vario e vasto: ore 6 tuonar di mortaretti in segno di giubilo, da tutte le altore che circondano il paese; ore 8 arrivo della banda municipale di Buia (Madonna) che, sotto la valente direzione del M.o Vriz, suonerà varii pezzi d'opera e marcie montanine; alle 16, tradizionali corse con le carriole e con i sacchi per le quali sono in palio ricchi premi gastronomici e in denaro; ore 16.30 concerto della stessa banda di Buia; ore 19 illuminazione del paese, fuochi di artifizio e spari di mortaretti.

Ma il «clou» della festa sarà dato dal getto delle «cidulis», dischi di legno infuocato che si lanciano dalla sommità delle creste montanine prospicienti al paese in onore di persone note nelle piccole vicende paesane, accompagnate da stornelli carnici che esprimono auguri o suonano a satira.

VENZONE

Pastore che si uccide in un bosco

Dalla malga Linz, è stata recata in paese la notizia di un suicidio avvenuto nel bosco vicino alla casera.

Il pastore Giovanni Sedola di Portis, da lungo tempo afflitto da nevrastenia si recava ai piedi di un grande albero, e fatto con la cinghia un nodo scorsoio vi si appiccava.

I compagni, ricercatolo, lo trovarono cadavere dopo alcune ore.

TOLMEZZO

Nel personale delle Cooperative Carniche

Con atti del notaio dott. Marpillero la Cooperativa Carnica di Credito di Tolmezzo, ha revocato i mandati conferiti rispettivamente ai signori Ceppellari Lorenzito di Giacomo e Simonetti avv. Valentino fu Giacomo, direttori il primo della Succursale di Pontebba, il secondo della Succursale di Moggio Udinese; sostituisce il primo col signor Franz Guido di Giovanni, il secondo col sig. Orian Giovanni fu Giovanni; nomina a Direttori delle Succursali: di Comeglians, il sig. Capellari Enrico fu Mattia, di Paluzza, il signor Caufin Guido fu Nicolò; sostituisce, nel caso d'impedimento, al titolare di Pontebba, il sig. Vogt Giuseppe fu Carlo, a quello di Comeglians il sig. Della Pietra Amedeo di Antonio; ed occorrendo per delle Succursali e per quelle di Villa Santina, Paluzza e Moggio Udinese, nonchè per la Sede Centrale di Tolmezzo i signori Vella Vittorio fu Ermacora, Nait Giacomo fu Osvaldo, Biltsani Pietro fu Antonio (Direttore della Sede Centrale), Cleva Giovanni fu Mattia, Caufin Guido fu Nicolò, Puppini Gio. Batta fu Pietro, Pugnetti Paolo di Vincenzo e Squecco Fabio-Guido fu Leonardo.

CLAUT

I nostri bambini

Ieri è seguito il saggio dei bambini dell'Asilo Infantile.

I bambini svolsero con vera maestria un vasto programma:

Preghiera Farfallette; I soldatini; Minuetto; La Bandiera Italiana; La sentinella; I Marinaretti; Le quattro stagioni e Coro finale.

Per la circostanza era stato allestito uno splendido scenario nella sala principale della Sede della Società Operaia sfarzosamente illuminata con lampadine elettriche.

I bambini indossavano graziosi costumi e lo spettacolo riuscì quanto mai suggestivo e di grande soddisfazione alle famiglie dei cari pargoletti ed al numeroso pubblico accorsovi.

Di così felici risultati va data somma lode al rev. parroco don Gio Batta Graziussi, fondatore dell'Asilo, ai membri del Consiglio d'amministrazione ed alle brave suore.

Nell'occasione furono raccolte oblazioni che tutti elargirono con nobile gara.

Il sig. Bertagno Antonio ha voluto pure contribuire con l'importo di lire 100 di cui andava creditore verso il Comune e l'offerta ha maggiormente valore trattandosi di un onesto e umile operaio.

CRONACA PORDENONESE

La III.a Mostra d'Arte del Friuli occidentale

La Mostra d'Arte che s'inaugurerà domenica 13 corrente assume quest'anno un carattere veramente grandioso. Abbiamo potuto dare una capatina di sfuggita nonostante il divieto d'ingresso e potuto osservare in linea generale.

I lavori che proseguono alacremente e con un ordine ammirevole, sotto la direzione di competenti, sono pressochè al termine.

Il magnifico palazzo nuovo delle scuole dalla mole maestosa ed imponente, ideato e costruito dall'ingegnere Mior, si presta maravigliosamente a questa esposizione che si delinea sempre più importante, sia per numero di espositori che per le opere esposte.

Il Comune di Pordenone, cedendo ben volentieri i locali scolastici, ha dato il suo pieno assentimento alla volontà del Comitato che, presieduto dall'infaticabile comm. Rellini, si adopera con magnifica attività al successo completo della Mostra. E poichè parliamo di Comitato, ricordiamo il chiarissimo prof. De Paoli, l'ing. Mior, il prof. Donadon ed il sig. Pasquetti, che dirigono i lavori.

La Mostra occupa otto aule del piano superiore e 2 gallerie. Nell'Aula Magna si svolgerà la cerimonia inaugurale alla presenza delle Autorità locali, politiche e civili e delle rappresentanze.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal chiarissimo prof. Carlo Lagomaggiore di Spilimbergo.

* * *

E poichè siamo in via di indiscrezione, diremo che oltre 400 sono le opere esposte, delle quali trecento circa di arte pura, e un centinaio di arte applicata. Gli espositori sono oltre una sessantina.

Fra i pittori emergono i professionisti già conosciuti e tanto apprezzati: prof. Martina l'Armel Corompay; prof. Grandi Secondo, il nostro Polesello; il miniaturista Valentinelli di Maniago; fra i dilettanti: Scaramelli, Vizzotto, Giarda, Elci Marcolini, Furlanetto, Fattorello, Centazzo; e le signore Ciani e Toscano Micoli, le quali ultime presentano tutta una florealia pittoresca e alcuni bei paesaggi.

I pittori espongono in 6 sale e una parte nelle gallerie.

In una sala, un emporio di graziosi ed elaborati lavori femminili. In un'altra, la esposizione delle ceramiche della Fabbrica Andrea Galvani; una collezione superba; Ssempre chiedendo venia delle indiscrezioni, citeremo alcuni artistici abat-jour, squisiti lavori della signora Emma Corradi Marpillero; ceramiche, piatti decorati e cuoi della Ditta Pavan di Sacile.

Nelle gallerie, ove danno la nota gaia e chiara i fiori della baronessa Ciani, notiamo i lavori pregevoli della Scuola mosaicisti di Spilimbergo, fra i quali emerge una soave Madonna finemente delineata; 4 lavori in mosaico dell'artista Bellot Luigi pordenonese, alcune cassapanche in legno scolpito del Cigolotti di Montereale, un artistico tavolo, opera pregevole di un artista ottantatreenne: Ponte di Polcenigo.

Pregevoli opere in ferro battuto di Brisitto Paolo (allievo della scuola d'arte a Venezia), appartiene all'officina Bellotto di Venezia: un grandioso lampadario elegante portavasi ed altri lavori minori, nei quali, tutti si ammira una mano abilissima che sa piegare il ferro alle maggiori eleganze. Un grazioso portavasi, di Milanese di Pordenone, ed altri lavori della scuola Fabbrile Vendramin di S. Vito al Tagliamento, sono pure notevoli.

Un grande candelabro in legno laccato bianco e oro dall'artista Cesare Lovisatti della ditta Morello Gioachino di S. Giovanni di Casarsa; un monumento funerario ed una testina in marmo di Pischiutta, sono esposti nelle gallerie... Ma non vogliamo essere oltre indiscreti.... E riservandoci di riferire più ampiamente dopo l'inaugurazione quando potremo a nostro agio ammirare ed apprezzare; diciamo però fin d'ora che la Mostra di questi artisti residenti o nati nel Friuli occidentale, è realmente degna del massimo elogio

Molti lavori non sono ancora presentati quindi agli artisti nominati, altri se aggiungeranno.

L'esposizione sarà aperta al pubblico subito dopo l'inaugurazione.

Nel pomeriggio di domenica alle ore 17 avrà luogo un concerto della Filarmonica, nel grandioso piazzale del palazzo delle scuole. Nella settimana successiva, due concerti dell'Istituto Musicale, nelle sere di mercoledì 16 e di sabato 19; e uno della Filarmonica, sempre durante l'esposizione. I locali ed il parco saranno illuminati a giorno, non mancherà il «buffett» nel parco e nel vasto cortile delle Scuole per comodità del pubblico che certo accorrerà numeroso a passarvi la serata.

La gita col C. A. I.

Partiti da Pordenone verso le ore 14 di sabato 5 c. m. dopo averci fermato a Sacile e Vittorio Veneto, per raccogliere alcuni Soci di quelle Sezioni del C. A. I., arriviamo alle 18 circa a S. Vito di Cadore. La brava guida, Vallie, ci attende per condurci al Rifugio S. Marco la sera ed in vetta all'Antelao il giorno dopo. Verso le 19.30 partiamo. Siamo in 13 più due guide. Alle ore 21 siamo al Rifugio. Il tempo, per tutta la giornata discretamente bello, si è mutato, piove e forte.

Alle 4 del giorno dopo, l'ora della partenza, troviamo una sgradita sorpresa. Durante la notte ha nevicato e la nebbia è ancora fitta. La salita all'Antelao è impossibile!... E chi forzatamente e chi molto volentieri, tutti dobbiamo rimanere a letto. Alle sette però siamo già tutti in cucina che facciamo colazione e discutiamo sul da farsi. Le tendenze dei gitanti sono due. L'una dice di scendere a S. Vito e quindi portarci a Cortina d'Ampezzo; l'altra, di salire alla Punta Tajella nonostante il tempo pessimo. Il responso certamente lo deve dare il Direttore di gita, il sig. Zuppinger, il quale permette che 4 gitanti, accompagnati da una guida, salgano alla punta Tajella e che il resto della comitiva scenda a S. Vito. E così lasciando il Rifugio alle 10.30 entriamo all'albergo Antelao.

Alle 11 partiamo da S. Vito diretti a Cortina d'Ampezzo, dove arriviamo verso le ore 11.20.

A Cortina, la Venezia delle Dolomiti, oggi vestita non certamente del suo manto migliore, oggi non coronata da quel superbo anfiteatro di vette, di guglie, di andite pareti che la racchiudono nella sua meravigliosa conca, trascorriamo assai tristemente, come triste è il cielo e come tristi sono i monti, il resto della giornata che se l'infuriar del tempo non si fosse accanito contro noi, gitanti, avremmo dovuta impiegare per salire uno dei migliori colossi del Cadore.

Alle 15, partenza. A S. Vito raccogliamo i quattro che hanno salito la punta Tajella. Ci raccontano che, squarciatesi qualche raro momento le nubi, hanno potuto ammirare la Torre dei Sabbioni e il Corpo del Doge e che, nonostante la roccia bagnata, hanno salito la Punta Tajella (m. 2430) per la foresta. In discesa hanno dovuto legarsi in cordata causa le difficoltà che presentavano le condizioni della roccia. Dal Rifugio hanno salito alla vetta in ore 2.30. Alle 14 arrivarono a S. Vito.

Intanto, proseguiamo nel nostro viaggio di ritorno. Alle 18 transitiamo per Longarone, dove facciamo una breve tappa, ed alle ore 20 circa arriviamo a Pordenone. Nonostante la triste disillusione, tutti con quella testardaggine che è propria degli alpinisti, hanno espresso il desiderio di salire alla vetta dell'Antelao e dall'alto del colosso riaffermare la passione per la montagna.

Gravissima disgrazia
Muratore caduto da un'armatura

10. — Oggi, verso mezzodì il muratore Giovanni Bortolan di Francesco, di anni 19, lavorava assieme al proprio padre sull'armatura di una casa in costruzione in borgo Meduna. Improvvisamente per causa non ben precisata, il povero giovane precipitò dall'impalcatura alta 7 metri dal suolo su cui andò a battere col capo con estrema violenza, rimanendo supino in una pozza di sangue.

In soccorso dell'infelice accorsero il povero padre, in preda alla più angosciosa costernazione, ed altri operai, che lo sollevarono con ogni cura e lo adagiarono nell'autolettiga prontamente accorsa.

Trasportato all'Ospedale Civile, il Bortolan ebbe le più sollecite cure dai sanitari che gli riscontrarono la frattura del cranio ed altre lesioni, per le quali versa in imminente pericolo di vita.

CRONACA CIVIDALESE

Su e giù, attraverso l'Esposizione

Il numero dei visitatori di questa fortunata Esposizione provinciale si mantiene costante... e confortante. E le impressioni e i giudizi non variano: «riuscitissima». Si poteva pretendere di più, trattandosi di una esposizione provinciale: molte «grandi industrie» non si sono presentate, moltissime delle piccole industrie e moltissimi dell'artigianato non risposero all'appello: ma non dimeno l'instancabile Comitato ha la soddisfazione di poter dire che l'Esposizione è quasi completa. In ciascun ramo dell'attività umana il Friuli fa in essa conoscere quel che dà, quel che vorrebbe dare.

GRANDI INDUSTRIE

Che cosa vorrebbe dare, ci annunzia la miniera di Resiutta che, se dotata di mezzi finanziari adeguati, potrà coadiuvare, sia pure in piccola parte, a migliorare il mercato dei combustibili liquidi e degli olii minerali, pei quali ora l'Italia deve ricorrere all'estero. Di questa miniera abbiamo parlato recentemente, in occasione della Mostra carnica. Qui a Cividale ha un campionario del materiale nelle trasformazioni che subisce mano a mano che procede la sua lavorazione. Come curiosità scientifica soggiungeremo che vi si può vedere un fossile trovato di recente e classificato dal prof on Gortani come appartenente al gruppo dei Ganoidi, e probabilmente al genere Pholidophorus. — Rinnoviamo l'augurio che la miniera — e così l'altra che si annunzia ricca di piombo, possano trovare capitali sufficienti — e sarebbe desiderabile che almeno la preponderanza l'acquistasse il Friuli — per lo sfruttamento: sarebbe una risorsa per la Provincia e per l'economia nazionale

* * *

Recente è l'industria piantata a Cividale, degli estratti tannici. Qui all'Esposizione, presentano vari campioni dei loro prodotti: estratti tannici, materie concianti, pelli conciate; ma un'idea ben maggiore e «più vera» della grandiosità dello Stabilimento, la riceve chi arriva a Cividale col treno, vedendo nelle vicinanze della stazione il vastissimo spazio ch'esso occupa e la quantità dei materiali raccolti per la lavorazione.

* * *

La Ditta Angelo Scaini di Udine — successori della Ditta Filaferro, fondata nel 1818, e quindi ultra centenaria — proprio al compimento del secolo fu costretta all'esilio e trovò, tornando, il proprio stabilimento distrutto. Non si scoraggiò. Ricostruì più in grande, con macchinari più aggiornati, allargò i propri commerci, acquistò in Carnia cave di materiale proprio... e lavorò di nuovo, come prima, più di prima. E qui del suo lavoro presenta notevoli saggi.

Sono prodotti di tre stabilimenti: lavorazione gessi per agricoltura, per costruzione, per modellisti, gessi alabastro, gessi Bologna — produzione colla e concimi (colla forte, superfosfati, grassi, saponi — macinazione dei colori, prodotti chimici, vernici.

Si sa come i superposfati siano sempre più largamente usati in agricoltura. Quelli ottenuti con la lavorazione delle ossa, come avviene nello Stabilimento Scaini, contengono una maggiore quantità di azoto e sono perciò più «completi» dei superfosfati minerali, eppercio più adatti alla concimazione dei terreni. Vediamo qui il risultato di varie fasi della lavorazione: i ritagli di ossa (ruffetto, in termine tecnico), polvere d'ossa sgelatinata: questa, mescolata all'acido solforico, si trasforma in superfosfato d'ossa. Dopo estratto dalle ossa il grasso e purgatolo, si fabbrica la colla.

Vediamo campioni del materiale come si estrae dalla miniera di Comeglians, esercita dalla Ditta; e ne vediamo i prodotti: gesso crudo per l'agricoltura (scajola), gessi cotti da costruzione, da forma e gessi alabastro, pangesso in pezzi ed in polvere per falegname, pangesso di Bologna. E vediamo i prodotti dell'altro ramo di attività: i colori macinati ad olio. Ed altri prodotti ancora: il fosfato di soda, il solfato di magnesia....

UN BREVE RESPIRO

Cerchiamolo fra le cose gentili.

Sono parecchie le espositrici di pizzi, di ricami, di abbigliamenti femminei in genere. Molto bene si presentano il Laboratorio confezioni e ricami di Tarcento e la Casa Charlès di Firenze, qui rappresentata dalla signora Pina Faleschini: la seconda specialmente, è una mostra disposta con gusto squisito, signorile.

Ammirati, per la finezza, i lavori esposti dalle sorelle Farinelli di Udine — produttrici di vecchia fama, che hanno avuto il conforto di veder sempre i loro lavori apprezzati degnamente.

Di grande attrattiva e assai lodati i «pizzi antichi» della signora Irma Toselli di Udine: hanno incontrato molto favore anche all'estero. Qui espone tovagliette, sottocoppe, e pizzi in genere: tutti lavori che «cavano gli occhi» come suol dirsi.

Ben si spiega, dunque, la grande esportazione che di essi fa la Casa Toselli.

Lodati pure i ricami a macchina della signora Maria Zatti Faleschini o quelli a mano della signorina Natalina Pomar di Cividale; i quattro cuscini dipinti di Gisella Gattolo che sono trovati di bellissimo effetto; i piatti decorativi a sbalzo ed alcuni cofani pure a sbalzo nonchè una cartella in cuoio della sig. Lina Spangaro; gli arredi sacri delle Suore Ancelle di Udine.

* * *

Novità, specialità e rarità.

Paolo Musto di Tolmezzo ha un paio di pantaloni senza cucitura ed un gilet novità a doppio uso.

Ancichi Gervasio — giovane, di diciassette anni — ha mandato un bastone da passeggio intarsiato, composto di 5080 pezzi... Confessiamo di non averli contati, e nè di aver chiesto il prezzo per un bastone di altrettanta forza numerica. Anche pei bastoni da passeggio, l'aritmetica in questi tempi è divenuta una cosa fantastica. Del resto la lavorazione è buona, molto diligente. Il Gervasio farà benissimo ad applicare le sue attitudini a cose più pratiche. — Un altro bastone intarsiato, da passeggio anche questo, notiamo fra vari lavori, anche artistici, esposti dal tornitore Giuseppe Nonino di Cividale.

Alessio Rusponi di Udine, un vecchio tornitore intelligente, ci mostra parecchi lavori eseguiti con spostamento di centro senza «mandrini» e senza viti, su tornio semplice per legno, di modo che nessuna impronta di applicazione risulta visibile.

Dell'officina meccanica V. Cargnelutti di Ospedaletto (Gemona) è un motore a quattro tempi «avalve» con dispositivo a forza variabile e distribuzione rotante in testa, costruito e brevettato.

Passiamo sotto silenzio alcune altre cose nuove e «specialità»: non così possiamo tacere delle «Sardine medicinali» — una novità per noi profani, ma già provata ed approvata da parecchi medici. Le sardine medicinali, confezione esclusiva della vecchia Ditta Aurelio Malagnini di Udine, con Stabilimento a Marano Lagunare, si ottengono col sottoporre il pesce freschissimo (così spiega una «illustrazione» stampata) a bagni preparati con acqua e sali jodati «Tamerici» di Montecatini; il pesce assorbe tutte le proprietà contenute dai quei sali, e così la digestione si rende facile e senza alcun disturbo. Prive affatto di droghe eccitanti o di qualsiasi altro aroma, senza sale e confezionate con olio puro di oliva, queste sardine si rendono gradite a qualsiasi palato e sono consigliate agli ammalati di nefrite, gotta, diabete ed arteriosclerosi... tre quarti dell'umanità!

MOBILI E ARREDAMENTI

Già parlando della saletta occupata dalla Farmacia Podrecca (ora n'è titolare il farmacista dott. Della Savia), accennammo ch'era disposta e arredata con la massima eleganza. Il lavoro è stato affidato all'udinese Carlo Mattiussi, del quale è nota la genialità in questo genere di lavori. Genialità che si conferma anche in altra parte della Esposizione — là dove ci presenta, disposti con gusto molto fine, magnifici tappeti e poltrone a «dormeuses» e decorazioni varie.

Dovere d'imparzialità ci spinge a menzionare pur l'altro salotto farmaceutico della farmacia Alessandro Fontana è opera pure di fine gusto artistico dei fratelli Broni di Cividale.

Antonio Ballarè di Gorizia: ottomana meccanica trasformata e due poltrone tipo «Frau» di ottima esecuzione; — Edoardo Livoni e figlio di Corno di Rosazzo: bell'assortimento di sedie comuni e di lusso. — Volpatti e Sbrizzi di S. Giorgio della Richinvelda: un elegante salottino in vimini ed altri oggetti pure in vimini. — Della Vedova Giovanni di Purgessimo: due cofani intarsiati in legno lavorati egregiamente. — Nonino Fabiano Angelo di Cernaglons, lavori a intarsio. — Bignolini Vittorio di Carraria, un elegante tavolino e sedie, rivestiti di corteccia, usati nel Friuli per collocare nei giardini e negli orti, sotto il tradizionale «berceau». — Pregievoli lavori in vimini: Enrico Sandretti, che ne ha presentata una ricca collezione; Luigi Cilotti fu Leonardo, di Zompitta del Rojale, laboratorio già premiato: ceste, corbe, cestelli, culle...

ALTRE INDUSTRIE

Anche per molteplici altre industrie ci dobbiamo limitare al semplice annuncio, tranne qualche eccezione per quelle che hanno destato maggior interesse.

Nella tessitura e affini: la Ditta fratelli Gottardis di Cividale, con un variato assortimento di cotonerie e d'imbottite, produzione propria. La Tessitura cormonese Castini e C., tessuti a mano, filati e stoffe tinte a più colori. — Maria Roiatti Ganis di Udine, bella mostra in maglierie.

A proposito di maglierie: va ricordato che la vecchia Ditta Udinese co. Guglielmo de Puppi ha voluto rendere più completa la sua interessante esposizione di macchine da cucire «Gritzner» e da maglieria «Doubied» col «far lavorare» quattro di queste ultime. Lavoro interessante, come, in genere, tutto il lavoro di macchine, le quali, anche le meno complicate, sembrano avere in sè intelletto e nervi pronti quanto l'uomo: tanto sono precise e tempestive nei loro movimenti. Le quattro macchine sono messe in funzione da gentili signorine — svelte ed attente e disinvolte anche di fornire al pubblico che si ferma numeroso ad ammirare. E le macchine e le signorine lavorano, lavorano, mentre spesso, se non sempre, il co. de Puppi vigila perchè il lavoro proceda regolarmente; e le macchine producono e producono: camicette, vestitini, blusette, scialli... Il co. de Puppi è l'unico espositore che abbia portato all'Esposizione il lavoro in atto; ed anche perciò, oltrechè per l'importanza della sua mostra, meritava un cenno particolare.

Come una particolare menzione merita il calzaturificio Severo Melchior di S. Daniele, del quale si ammira un ricco assortimento di calzature di panno — «scarpèz», «stafèz». Un tempo, questo genere di calzature si lavorava quasi esclusivamente in Carnia, ed ancora i «stafèz» carnici hanno fama di solidità e durata; ma con produzione limitata, saltuaria: vi lavoravano le donne, a tempo perduto, andando e ritornando dalla montagna, anche se cariche del gerlo. Il Melchior ha introdotto questa industria a S. Daniele, cominciando con proporzioni, diremo così, modeste: incontrarono generale favore, e cominciarono ben presto a varcare i confini della Provincia. Ora, nonostante il numero triplicato delle operaie e nonostante che il lavoro sia distribuito anche fuori della «fabbrica» per le case, non ha spesso tanta produzione pronta da bastare alle richieste. Per quante vie si può giungere alla mèta ... massime (sarebbe il caso di dire) quando si hanno buoni «scarpèz».

Restando nel campo delle calzature, notiamo: il ricco e bell'assortimento di scarpetti della ditta Silvio Querini di Udine — le scarpe brevettate impermeabili per montagna di Giacomo Gatti di Udine....

E per oggi, chiudiamo.

L'Esposizione, come è noto, si chiude domenica.

Concerto orchestrale

Ieri sera nel parco dell'Esposizione Agricola Industriale seguì un riuscitissimo concerto orchestrale diretto dal maestro Danelutti.

Questa sera si ripete il concerto, più si produrrà la scuola di canto diretta dal maestro Cozzarolo. Illuminazione sfarzosa.

Il contratto di lavoro per i fornai

Dopo lunghe e laboriose trattative, che si sono protratte per alcuni mesi, il nostro Sindacato Fornai ha potuto concordare con i proprietari dei forni un contratto di lavoro che, oltre a regolare i rapporti tra i datori di lavoro e le maestranze, pone queste su un vantaggioso e onorevole piede di dignità.

Tra le varie clausole notiamo la concessione del riposo settimanale di 24 ore consecutive con la giornata pagata. Il merito di questi risultati va in gran parte al Segretario Provinciale dei Sindacati Nazionale Friulani sig. Castellani.

MANIAGO

Festeggiamenti pro erigendo Ospedale

Un solerte Comitato di azione, composto de' signori dott. Antinucci, Benocci, Dorigo, dott. Fioretti, Fissani, Mario Marchi, Mazzoli, Tintori Umberto, Valan geom. Luigi, Venier Guido e presieduto dagli infaticabili cav. rag. Vittorio Centa e cav. prof. Martinuzzi ha organizzato i festeggiamenti del 6-7-8 u. s., il ricavato dei quali quest'anno andrà a beneficio dell'erigendo Ospedale civile, l'opera altamente umanitaria per cui convergono gli sforzi di questa brava cittadinanza. Detti festeggiamenti riuscirono oltre ogni aspettativa, dimostrando così a preposti l'erigendo Ospedale come esso sia nel vivo desiderio di tutti e che sarà presto, per tenace valore di popolo, un fattocompiuto.

Tutto il programma ebbe ampio svolgimento dai concerti bandistici, alle manifestazioni sportive, allo spettacolo pirotecnico, alle meravigliose veglie danzanti al nostro Sociale che attraggono una eletta schiera di amanti di Tersicore anche dai paesi vicini.

La Pesca di beneficenza, ricca di molti doni di valore, vide presto esauriti tutti i biglietti.

Ad un soddisfacente e lusinghiero esito morale, speriamo corrisponda un bell'utile finanziario che renderemo noto.

Il saggio all'Asilo

Domenica, nella sala dell'Asilo, presenti i sigg. dott. Fornasier, Dorigo Maria, sig.ra Cadel e sig.ra Pantarotto, membri del Comitato dell'Asilo, nonchè autorità e gentili signore e signori e genitori dei piccoli allievi, seguì il saggio di chiusura dell'anno. I piccini s'attirarono gli applausi coi monologhi, i dialoghetti, i giochi ed i cori. Ammiratissimi graziosi lavori esposti, frutto di paziente insegnamento delle brave Madri della Divina Provvidenza, cui è affidato l'Asilo.

Parlò ai presenti la sig.ra Pantarotto raccomandando l'Asilo e facendone la relazione morale.

Tutti poi furono soddisfatti per la simpatica festicciola.

Crisantemi

Domenica moriva il maresciallo dei carabinieri a riposo, sig. Rosa Uliana Angelo, un modesto eroe, decorato della medaglia d'oro al valor civile, ch'egli stesso regalò al Museo storico dell'Arma benemerita di Roma. I funerali riuscirono una affettuosa dimostrazione: oltre agli amici, l'accompagnarono all'ultima dimora i compagni d'arme maresciallo maggiore comandante questa Stazione signor Milan, nonchè i marescialli in congedo Valan e Munaro, i brigadieri Pippolo e Brun e i carabinieri Selva, Di Bin, Bruno e Antonini.

Vive condoglianze alla famiglia.

S. DANIELE

I funerali Cruciatti

Ieri sera ebbero luogo i funerali di Cruciatti Pietro proprietario dell'Albergo al Friuli.

Precedeva la carrozza di prima classe, il clero le insegne religiose e tre bellissime ghirlande: ai figli all'adorato papà», la moglie addolorata; i fratelli ed i nipoti.

Al passaggio del feretro i negozi erano chiusi.

Reggevano i cordoni il rag. Tomada, due nipoti la una parte e dall'altra Varisco Ulisse, Bidoli Gio Batta e Porcelli Angelo.

Dietro il feretro venivano i figli, i fratelli, i nipoti ed i congiunti. Seguiva la Società operaia col vessillo, molti amici di famiglia, gran parte dei componenti la Società Commercianti, Albergatori ecc. poscia i portatori di torce.

Rinnoviamo ai figli Guglielmo, Giordano e Guido, alla vedova signora Vittoria, ai fratelli e nipoti le nostre sentite condoglianze.

TOLMEZZO

Chiusura delle Mostre

Domenica 13 corr., nel pomeriggio, seguirà nei locali dell'Istituto la cerimonia per la chiusura delle Mostre. Ovvie ragioni hanno fatto determinare il Comitato ad anticipare di due giorni la chiusura, principalmente per la comodità di intervenire agli interessati ed a quanti desiderano assistere alla proclamazione dell'elaborato compiuto dalla Giuria nell'assegnazione dei premi.

Le Mostre riuscirono veramente interessanti sia per la quantità che la qualità degli oggetti esposti, di modo che anche gli affari furono più numerosi di quanto si attendesse. Ciò è servito di sprone all'infaticabile Comitato che si ripromette di rinnovare l'esposizione per l'avvenire, sicuro di certa e buona riuscita.

La cerimonia sarà allietata da uno scelto programma che la banda di Tolmezzo eseguirà con la abituale ed impeccabile maestria.

Saranno presenti tutte le autorità cittadine, per rendere degno omaggio agli espositori e promotori della Mostra.

L'essiccatoio bozzoli

Ci consta che questo Essiccatoio Cooperativo bozzoli, entrato questo anno nel suo primo periodo di vita, ha già venduto il suo prodotto ad un prezzo conveniente, che verrà appreso con grande soddisfazione da tutti coloro che avevano affidato le loro piccole e grandi partite alla utile istituzione.

E' certo che l'anno venturo, visto i buoni risultati di quest'anno, la già grossa schiera degli associati aumenterà notevolmente per l'affluire di numerose nuove domande: sarebbe però desiderabile che i bachicultori carnici si abituassero a portare i bozzoli all'essiccatoio un po' meglio cerniti, e questo nel loro interesse e per facilitare il lavoro dell' Essiccatoio stesso. Come pure sarebbe desiderabile che si diffondessero meglio le varietà più pregiate di bozzoli che vengono meglio pagate, il che non si ottiene che affidandosi per l'acquisto del seme bachi a Ditte di provata serietà e competenza tecnica, come sarebbero i Consorzi Agrari Cooperativi.

GORIZIA

Paurosa caduta dalla teleferica

Iersera a Oltre Isonzo, dove ferve il lavoro boschereccio, è avvenuta una grave sciagura.

Dopo il lavoro della giornata, Pietro Giopi, di 32 anni, addetto ai lavori di taglio nel bosco sopra un'altura ad ostro del paese, stava scendendo con una teleferica. Ad un tratto, per inspiegabili ragioni, il carrello si capovolse, rovesciando da una altezza rispettabile il povero Giopi, che fu raccolto dai propri compagni di lavoro e da alcuni terrazzani, in uno stato compassionevole, con le membra peste e contuse.

Fu trasportato con un «camion» all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia, dove fu accolto con prognosi riservata. Nella caduta, oltre alle varie contusioni, il disgraziato ebbe a riportare anche la frattura del radio destro.

BAGNARIA ARSA

Per la battaglia del grano

Martedì nella sala consigliare del Comune, dietro invito del Sindaco, si è riunita, per la «Battaglia del grano», una numerosa assemblea di agricoltori insieme a rappresentanze del fascio locale, dell'Associazione Combattenti, della Latteria Sociale di Bagnaria Arsa, del Circolo Agrario di Palmanova.

Il Sindaco ing. Gaspari annunciò che l'Amministrazione comunale aveva deliberato di bandire, come aveva fatto nello scorso anno, prima fra tutte quelle d'Italia, una concorso Comunale sotto gli auspici e le direttive che darà la Cattedra Ambulante di Agricoltura, la Commissione Provinciale ed il Circolo Agricolo di Palmanova, mettendo a disposizione un fondo di lire 500 da stanziare nel bilancio 1926; domandò quindi ai convenuti il loro appoggio morale e materiale.

Ne seguì una interessante ed ampia discussione tecnica circa le modalità del concorso.

La nomina della Commissione fu devoluta al Sindaco ed in essa dovranno essere rappresentati proprietari e lavoratori della terra scelti in modo che siano anche rappresentate tutte le fazioni del Comune.

RIVE D'ARCANO

Appello agli agricoltori

Domenica 13 corrente Rive d'Arcano inizierà l'azione per la Battaglia del grano. Già i manifesti annunziano agli agricoltori la conferenza e vengono distribuite cartoline di propaganda invitanti i medesimi alla semina di quel prezioso cereale che torna oro per essi ed oro per l'Italia.

Domenica stessa si procederà alla nomina del Comitato.

TREPPO CARNICO

Conferenza del prof. Botrè

Domenica 13 corr. alle ore 9 nella sala Comunale, il dott. U. Botrè titolare della Sezione di Cattedra di Gemona, terrà una conferenza sulla razionale coltivazione del frumento.

DIGNANO al TAGLIAMENTO

Bicicletta che... vola

Oggi è toccata al calzolaio Pirona Leopoldo di qui.

Entrato un momento in Municipio, lasciava la propria bicicletta sulla porta. Si dice che passasse di lì un giovanotto con un involto sotto il braccio e che dimostrava di avere viaggiato a lungo; e si capisce che egli, vedendo una bicicletta libera, si sentisse sbocciare l'irresistibile desiderio in cuore di possederla. Fatto è che il povero calzolaio, uscito dall'ufficio, non trovò più la sua cara compagna. Partì egli subito, con altra bicicletta, verso S. Daniele, mentre alcuni amici suoi prendevano altre direzioni; ed egli stesso potè seguire le traccie del rapitore sino a Vidulis — paese pel quale il mariuolo non era passato. Se ne arguisce che il giovanotto lasciò da parte Vidulis e per le vie campestri si era sottratto ad un probabile inseguimento. Al Pirona non restò che denunciare il fatto alla benemerita... e pregare S. Crispino che lo aiuti nel ricupero.

PORDENONE

L'operaio infortunato è morto

11. (per telefono, oreto). — Purtroppo il giovane Giovanni Bortolon caduto ieri da un'impalcatura in borgo Meduna mentre stava lavorando col proprio padre Francesco, è morto durante la notte. Già vi avova scritto della grave sventura (vedi in prima pagina); e come all'Ospedale, dove era stato trasportato, avessero dovuto giudicare imminente il pericolo di una catastrofe. Il doloroso pronostico si è avverato. Il disgraziato padre, che fu presente al mortale infortunio, è in uno stato pietosissimo.

MARTIGNACCO

I grandi festeggiamenti di domenica

E' giunto il grande regalo di S. M. il Re d'Italia: un servizio da «toilette» in argento massiccio. L'on. co. Gino di Caporiacco un servizio per dolci con grande astuccio in ragento e oro; il cav. dott. Umberto Grillo una seminatrice; il sig. Guglielmo Delser 200 doni di biscotti. Avremo una pesca ricchissima, fra cui parecchi doni di molto valore.

Tutti gli esercenti si sono dati ad un lavoro accanito per preparare ottimo servizio di cucina e di bevande eccellenti; essendo assicurato un grande concorso di popolo, il comitato tutto ha disposto perchè nulla manchi alla coordinata splendida riuscita del vasto programma, in ogni sua parte.

Il presidente della Sezione combattenti ha ordinato che i lavori siano eseguiti con le più scrupolosità. Combattenti, elettricisti, manovali, stanno lavorando per gli ultimi ritocchi dei preparativi.

Martignacco verrà trasformato in una oasi di giubilo ed accoglierà festosa gli ospiti, come è stato sempre suo vanto.

PORPETTO

Una mortale disgrazia

Ieri nel pomeriggio a Gorgnolo, è avvenuta una mortale disgrazia che ha portato viva costernazione in una famiglia. Le bambine Anna Gigante di Ugo di anni 5 e Maria Vezzil di Giovanni di anni 4, stavano trastullandosi sopra una catasta di legna, posta nella casa della Vezzil.

Ad un tratto cadde un troncone, che colpì al capo la Gigante, la quale si accasciò a terra. Accorse la madre della Vezzil che prodigò le prime cure alla infelice creaturina, ma tutto fu inutile, perchè poco dopo moriva, avendo riportato la frattura del cranio.

Cronaca Cittadina

San Osvaldo per i suoi Caduti e per i suoi morti nello scoppio

Domenica San Osvaldo inaugurerà l'Asilo-Monumento eretto per onorare la memoria dei suoi cinquantadue figli caduti in guerra e dei feriti durante lo scoppio del 27 agosto 1917. Di questi ultimi ce ne sono ben ventisei tra uomini, donne e fanciulli.

Due artistiche lapidi e di pregio, delle quali abbiamo dato un cenno l'altro giorno, infisse al muro sotto l'atrio ricordano gli uni e gli altri; esse sono collocate a destra, e a sinistra della porta principale d'ingresso. Semplici l'epigrafi: in una, quella di sinistra, si legge: San Osvaldo ai suoi caduti in guerra — MCMXV — MCMXVIII; sull'altra di destra: San Osvaldo ai suoi caduti per lo scoppio — XXVII agosto MCMXVII.

Le semplici scritture sono segnate in fondo alle lapidi; sopra son segnati i nomi dei ricordati.

Ecco i nomi dei caduti in guerra: Bernardis Rodolfo, Berloli Ernesto, Bertossi Italo, Birri Ermanno, Canciani Leonardo, Canciani Angelo, Cecconi Pietro, Codarino Virginio, Colussi Giuseppe, Colussi Santo, Cossio Alfredo, Cossio Ernesto, Cossio Pietro, De Conti Emilio, De Conti Francesco, Disnan Quattordicesimo, Degano Gino, Farina Umberto, Driutti Lino, Flappo Leone, Martinelli Fortuna, Martinelli Giovanni, Macor Raffaele, Moreale Leonardo, Mucin Florindo, Nadalutti Antonio Nidi Lino, Pagnutti Vittorio, Passon Massimo, Pitassi Valentino, Plasenzotti Guido, Pravisani Roberto, Querini Giuseppe, Reggio Luigi, Ricamati Lodovico, Riga Florindo, Riga Giuseppe, Rantossi Alberto, Romanelli Guido, Rossi Tarcisio, Tarragoni Riccardo, Tuffolutti Giuseppe, Tudech Pietro, Turisso Angelo, Turrazzi Silvio, Del Turco Guglielmo, Zampa Giuliano, Zanerla Umberto, Zilli Guerrino, Zuzatti Domenico.

I feriti per lo scoppio del 17 agosto 1917 sono:

Bolzicco Antonio, Bonetti Gio Batta, Dusso Giacomo, Marchiol Gio Batta, Marchiol Enrico, Masolin Andrea, Obuel Luigi, Pravisani Giuseppe, Rigo Pietro, Comuzzi Artero, Gorasso Ugo, Baratto Rigo Margherita, Degano Maria, Zilli Anna Pitassi, Pravisani Enrica, Ciani Battel Lucia, Degano Teresa, Lendaro Fer Maria, Ribis Amabile ved. R. Tosolini Leonardo, Colautti Regina ved. B. Cossio Giuseppe, Rigo Lino, Rigo Norina, Rigo Maria, Battel Regina.

***

In alto, dipinta con abilità e buon gusto, tutt'in giro l'atrio, una striscia raccoglie i seguenti motti: Beatissimi Voi — Vivono e Vivranno — di fronte, un verso dei sepolcri di Foscolo: A egregie cose il forte animo accendono l'urna dei forti.

Pure di fronte, in alto, è collocata la lapide che ricorda i benefattori che contribuirono all'erezione dell'asilo e per i quali tutta la popolazione di S. Osvaldo serba viva riconoscenza: Cassa di Risparmio di Udine — Ente Autonomo Case Popolari — Cooperativa Consumo di San Osvaldo.

***

I lavori per la costruzione dell'asilo, affidati all'impresa Isidoro Merluzzi, sono ultimati. Mancano alcuni tocchi e a questo provvedono pittori, scalpellini, muratori, manovali ecc. Le lapidi progettate dal noto artista prof. Bartolo... del nostro R. Liceo Scientifico ed eseguite dal bravo Sabbadini, sono ultimati anzi su di esse è già stato calato il drappo.

Il pittore Mario Belgrado sta ultimando ancora qualche filettatura; si sa, che gli ultimi tocchi, sono i più lunghi a finirsi specialmente quando si vogliono fare le cose egregiamente com'è desiderio del presidente del Comitato, cav. Varutti.

E' certamente il suo legittimo desiderio come pure quello di tutti i suoi collaboratori, sarà soddisfatto e sarà per tutti loro il premio più ambito per l'opera alacre che felicemente riusciranno condurre a termine.

Il programma della cerimonia e dei festeggiamenti

Ecco il programma della cerimonia solenne e dei festeggiamenti:

Ore 8: apertura della Grande Pesca di Beneficenza con l'intervento della banda di Lavariano, diretta dell'esimio maestro cav. Basciù; ore 9: Messa solenne a suffragio dei caduti in guerra e morti per lo scoppio di S. Osvaldo; ore 10.30: inaugurazione dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III». Scoprimento delle lapide, consegna del vessillo al Sindacato Infermieri del Manicomio. Oratore ufficiale S. E. on. Luigi Spezzotti. Intervento della Banda Cittadina gentilmente concessa dal Comune di Udine; ore 15.30: Corsa Ciclistica: Prima Coppa S. Osvaldo indetta ed organizzata dal gruppo sportivo di S. Osvaldo sotto il patrocinio del C. C. Udinese libera a tutti giovanetti sotto i diciotto anni (km. 75) (partenza osteria Darbon). Percorso: S. Osvaldo; Udine; S. Daniele; Codroipo; Mortegliano; Pozzuolo S. Osvaldo (arrivo Osteria Obuel) alle ore 17.30 circa. Premi: 1. Coppa Artistica; 2. medaglia d'oro; 3. med. arg. grande; 4. id.; 5. medaglia arg. media; 6. idem; 7. idem; 8. idem; 9. idem; 10. med. arg. piccola — Premio speciale: primo arrivato di S. Osvaldo premio offerto dal corridore Marchetti. Le iscrizioni si ricevono in via Pozzuolo N. 68 accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 3.

Ore 15.45 Corsa dei Somarelli: partenza osteria al Cacciatore, via Pozzuolo, via Lumignacco, Piazzale Fachini e ritorno. 1. premio lire 60; 2. premio lire 40; 3. premio lire 20 — ore 16.15: corse delle carriole — ore 16.45 Giuoco delle pignatte, località Osteria Marchetti (via Basaldella). — ore 17.30 arrivo Coppa S. Osvaldo. — Ore 17.45 Grande palo della cuccagna con ricchissimi premi — Località Osteria Obuel. — ore 19: concerto della banda di Lavariano sul Piazzale della Chiesa — ore 20: Proiezioni cinematografiche e cori sul piazzale dell'Asilo e Scuole — Ore 21: Spettacolo pirotecnico eseguito dal valente artista concittadino signor Ginlio Del Zotto.

***

Concorso illuminazione edifici pubblici e case con ricchi premi: 1. premio lire 100; 2. premio L. 75; 3. premio 50; 4. premio 25; 5., 6., 7. premio medaglie d'argento.

Tutto S. Osvaldo sarà sfarzosamente illuminato ed artisticamente addobbato anche per cura del Municipio di Udine. Le singole gare e concorsi relativi, saranno accompagnati dai diplomi. In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica successiva.

Servizio continuato di elettromobili da Piazza Vittorio Emanuele a S. Osvaldo.

***

La Presidenza della Sezione di Udine dell'Associazione Volontari di guerra prega i consoci ad intervenire alla cerimonia dello scoprimento della lapidi ai Caduti in Guerra, che avrà luogo in S. Osvaldo, domenica p. v. 13 corr., alle ore 10.30.

Luogo di riunione: Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni) alle ore 9 ant. per accompagnare il labaro sociale.

Estreme onoranze alla salma di Giuseppe Rocco

Ieri nel pomeriggio, nel recinto del Cimitero, seguirono in forma commovente le estreme onoranze alla salma del compianto giovane Giuseppe Rocco, spentosi tragicamente la sera dell'8 corr.

La salma giaceva nella cella mortuaria, la quale fu per tutto il pomeriggio mèta di numerosi cittadini, amici di famiglia e compagni dell'Estinto.

Quattro legionari fiumani trasportarono a spalle sino alla fossa, la bara e prima che questa scendesse nel tumulo, il sig. Libero Grassi pronunciò commoventi parole.

Il sig. Giuseppe Orlando, amico intimo di famiglia, ringraziò gli intervenuti.

Sulla bara posavano le palme degli zii, della fidanzata e di Berto e Amedea Pitassi; e precedevano il corteo quelle della famiglia, famiglia Stabile, famiglia del cav. Tosi ed il gagliardetto della Sezione Friulana dei Legionari Fiumani.

Seguivano la salma, costernatissimi, il padre, il fratello Bruno ed altri parenti e congiunti; quindi una folla numerosa di amici e conoscenti.

Al padre, al fratello così crudelmente colpiti, giungano le nostre sentite condoglianze.

DECESSO

Ad Annone Veneto la signora Anna Bertoli, madre dell'egregio sig. Guido, proprietario del negozio già Pantarotto.

Al sig. Bertoli, colpito nel più sacro degli affetti, le nostre sentite condoglianze.

SOTTOSCRIZIONE PER LE VITTIME DEL VENIERO

Il capo del Governo col tramite della R. Prefettura avverte che per desiderio del Governo stesso non siano aperte fra i Cittadini sottoscrizioni a favore delle famiglie del Veniero, ne sottoscrizioni per regalare alla R. Marina un nuovo sottomarino.

BENEFICENZA

ORFANELLI DI VIA RIVIS — Per onorare la memoria del compianto tenente De Toma, la famiglia ha offerto L. 250.

SIGNORE DELLA CARITA'. — In morte della Signora Pividori di Tarcento la figlia Elvira ha offerto lire 100.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera farfalline in brodo, vitello in umido, contorno; domani mattina: pasta al sugo, pasticciata di manzo, contorno; domani sera: zuppa di verdura, scaloppe al marsala, contorno.

Un nuovo istituto in Città

Evidentemente la zona esterna di Chiavris va trasformandosi ed abbellendosi a vista d'occhio. Il suburbio d'anni fa, non si riconosce più. Ora coi battesimo ufficiale alle nuove vie; con i grandiosi padiglioni del costruendo traffico tramviario; con la marcata tendenza edilizia ad estendersi a monte di Udine; la zona di Chiavris diventa un prolungamento della città.

***

Fra i fabbricati nuovissimi, che impressionano l'occhio per estetico senso d'arte, merita particolare menzione l'Istituto di n. signora dell'Orto delle figlie di Maria. Sorto come per incanto, in via Maniago, sopra una superficie di 10 mila mq. giganteggia sugli altri. E' capace d'un centinaio di alunne, che possono avere vitto, alloggio educazione, istruzione completa.

Gentilmente invitati, noi lo visitammo minutamente e non esitiamo ad affermare che, quanto avvi di più moderno in fatto di comfort e d'igiene, fu posto in pratica e nulla fu trascurato. Riscaldamento, ventilazione, abbondanza di luce, ubicazione salubre, predispondono favorevolmente.

***

Cortesissime le suore ci furono larghe di spiegazioni richieste, e potemmo finalmente renderci ragione del perchè, appena venute in Udine, il popolo le chiamasse erroneamente, «suore americane». Eccone la chiave.

Quasi cent'anni fa, il servo di Dio, Antonio Maria Gianelli or ora beatificato, fondava la Congregazione delle figlie di Maria SS. dell'Orto, conosciute tutt'ora, specie in Liguria, per «Gianelline». La casa generalizia sta in Roma; varie filiali fioriscono nell'Italia settentrionale, ma il numero maggiore, da oltre mezzo secolo, si è affermato nel Sud-America, ove dalle spiaggie dell'Atlantico (Argentina) i loro educandati si estendono fino a quelle del Pacifico, nel Cyle.

L'attuale superiora generale suor Maria Elisabetta Pedemonte è un forte tipo di tempra Genovese, che con maschia energia soggiornò 40 anni in America, attraversando già imperterrita, una diecina di volte l'Oceano, affrontando tutti i climi anche l'Asiatico, per visitare le numerose sue figlie. Ripetute volte venne qui da Roma, a dettare, con criteri americani, il suo concetto edilizio per l'erigendo edificio, criteri, che vennero interpretati, e portati a regola d'arte, dall'ormai noto architetto signor Zanini, ed eseguiti dall'impresa Agosto.

***

Del resto dette suore sono autentiche italiane, che oltre il casato, le rivelano tali la locuzione correttissima, la parlata elegaante e armonica tonalità. Nè crediamo di offendere la loro modestia, se francamente dichiariamo d'aver avuto l'impressione di trovarsi in un ambiente di cultura. Non visti, sorprendemmo alle spalle un esile profilo di clavicembalo che sotto agilissime volate, interpretava la fuga di Bach; era l'insegnante di musica. Nel reparto lavori ammirammo tutta la gamma progressiva, dal punto in croce per le piccine, ai più finiti ricami per le maggiori, non esclusi magnifici effetti al Colino, al «pydecor», alla policromia.

Dai primi elementi per le bambine, gradatamente si sale nell'istruzione scolastica, all'insegnamento normale, alle lingue, all'economia domestica, ed a quanto deve formare il patrimonio morale scientifico, della signorina per bene, che deve poi presiedere al governo della casa, della famiglia.

Ci congedammo congratulandoci con le brave suore, maestre patentate, che col nuovo Istituto, di via Maniago, accrescono in forma moderna, lustro e decoro alla nostra città.

CONCORSI

Presso il R. Orfanotrofio Militare di Napoli, è bandito un concorso fra gli ufficiali del R. Esercito per la concessione di: 1) N. 40 borse di studio per il corso di scuola elementare mista, dell'ammontare annuo di ognuna di lire 400 — 2) N. 20 borse di studio per il corso di scuola media inferiore o professionale di 2.o grado de l'ammontare annuo di ognuna di lire 700. — 3) N. 15 borse di studio per corso di Istituto medio di 2.o grado o professionale di 3.o grado, dell'ammontare annuo di ognuna di L. 900. — 4) N. 5 borse di studio per corsi universitari, o superiori dell'ammontare annuo di ognuna di lire 1200.

Le norme di concorso sono visibili presso la Prefetura.

***

Nel R. Istituto Pendola pei sordomuti in Siena sono vacanti tre posti gratuiti per sordomuti di ambo i sessi. Si avverte che, essendo andato deserto il concorso per tali posti, il termine per la presentazione delle domande da inviarsi direttamente al detto Istituto è stato prorogato dal 31 luglio pp. al 15 settembre p. v.

Si rammenta che gli aspiranti devono avere la età non inferiore agli otto anni compiuti, nè superiore ai dodici.

I PREMI DI ROMA

Anche quest'anno, a Roma, si è tenuta una Esposizione Campionaria mondiale, come se ne tennero in passato e in Roma ed a Parigi ed a Lione ed in altre città. Ora apprendiamo che alla pasticceria Guido Zolet della nostra città fu assegnata la Medaglia d'oro e Croce di Gran premio per ottima fabbricazione di finissima pasticceria». Congratulazioni.

Convegno dei Tecnici Agrari a Cividale

Abbiamo dato ieri notizia dell'importante Convegno agrario che seguirà domenica a Cividale, con l'intervento degli illustri professori Todaro e Zago.

Il cav. prof. Marchettano, segretario provinciale del Sindacato Tecnici Agrari, ha inviato a' tutti i soci una circolare, invitandoli al Convegno. Avverte pure che, per iniziativa del Comitato dell' Esposizione, seguirà un banchetto in onore degli eminenti conferenzieri: è desiderio che vi partecipino molti agricoltori e tecnici agrari.

Il banchetto avrà luogo nei locali dell'Esposizione, alle ore 13.

La quota è di lire 20. Mandare l'adesione alla sede del Sindacato, (via Prefettura, 12) entro il mezzodì di sabato 12 corrente.

Una gita dei sarti per il 50.o anno della loro Società

Domenica allo scopo di festeggiare il cinquantesimo anniversario della Società di M. S. fra i sarti, i soci compiranno una attraente gita, con automezzi.

Prima si recheranno a Redipuglia, per deporre una corona d'alloro sul colle degli Invitti. Poscia procederanno verso Gorizia, ove faranno una lunga tappa per visitare l'eroica città e riunirsi a fraterno simposio.

Sarà una simpatica commemorazione, la cui iniziativa risale all'egregio presidente della Società sig. Ricobelli.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Rocco Giuseppe versarono L. 5 ciascuno: Baratti Rodrigo; Croatto Giovanni; Francescutti Pietro, Venier e De Marco, Franz Ernesto; Lugatti Emilio Basaldella Remo: totale L. 35.

PER LE NOZZE DELLA PRINCIPESSA MAFALDA

L'on. Mussolini — comunica la R. Prefettura — ha disposto che il giorno 23 corr. designato per le nozze auguste di S. A. R. la Principessa Mafalda, sia osservato negli uffici pubblici l'orario festivo.

Vengano esposte le bandiere e nella serata accese le luminarie.

COMITATO della DANTE ALIGHIERI

Il Consiglio è convocato presso la Camera di Commercio per sabato 12 alle ore 16 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza — 2. Bilancio — 3. Erogazione di fondi — 4. Congresso sociale di Torino (20-23 corrente).

Il Presidente: MORPURGO.

ALTRE DIMISSIONI

Abbiamo annunciate le dimissioni del magg. cav. Monbellardo da membro del triumvirato della Federazione friulana dei combattenti.

Apprendiamo ora che si è dimesso anche un secondo membro il cav. dott. Giacomo Luchini.

SOCIETA' DEL NUOVO TEATRO

Si rinnova l'avviso agli azionisti della Società che il termine utile per il versamento presso la Spett. Cassa di Risparmio, dei 3 decimi (300 lire per azione) è fissato al 15 corrente.

Contro gli azionisti che non avessero ottemperato per tale epoca al versamento, il Consiglio dovrà procedere a termini di legge.

ONORIFICENZA

Al Capit. del Genio cav. Giovanni Maggio, dell'Ufficio Cura Onoranze Caduti in guerra, venne di recente commutata in Croce al Valor Militare, una Croce di Guerra ordinaria.

Alle congratulazioni degli amici e conoscenti dell'egregio ufficiale aggiungiamo le nostre.

SEDUTA DELLA DIREZIONE DELLA SOCIETA' OPER. GENER.

Presieduta dal presidente Antonio Cremese, ebbe luogo nel locale sociale la seduta settimanale, presenti il v. p. A. Ballarin e i direttori Savio, Cossio e Cogolo. Dopo di aver stabilito vari sussidi per malattie ed infortuni, trattati vari argomenti d'indole amministrativa ed accolto nuovi soci, la Direzione esaminò lungamente l'interpellanza mossa col mezzo della pubblica stampa dal socio Cossio Antonio, circa l'ingiustificato ostracismo alle socie che non possono partecipare alla gita di Spilimbergo e circa l'accoglimento fra i gitanti dei simpatizzanti. La Direzione, deplorando il contegno del socio Cossio, mentre le decisioni sopra indicate furono prese per desiderio della grandissima maggioranza dei soci, ha stabilito di rispondere pubblicamente all'interpellante.

Per l'Esposizione di Cividale

I direttori Savio e Cogolo riferiscono in merito all'inaugurazione della Mostra di Cividale, alla quale, assieme al direttore L. Cossio, parteciparono quali rappresentanti della Società Operaia di Udine, e dopo varia discussione si stabilisce di invitare tutti gli espositori cittadini, che concorsero all'Esposizione con il tramite della Società Operaia, a provvedere direttamente al ritiro delle cose esposte entro il 13 corr., e con i propri mezzi; e ciò a scanso di dannosi confusionismi.

Gita di Spilimbergo

Vennero dati gli ultimi ritocchi al programma della gita, che si annuncia quanto mai promettente, per il concorso già numeroso di soci, per l'annunciata calorosa accoglienza da parte della Consorella di Spilimbergo e delle Autorità tutte. Per l'occasione farà servizio la brava banda di Pannicco, validamente diretta dal consigliere e maestro Carlo Mattiussi. Fu stabilito d'invitare i soci ritardatari a portare le loro adesioni entro il 17 corr. nonchè di fissare una seduta consigliare per tale data, per le ultime disposizioni in riguardo.

***

Abbiamo ricevuto la risposta alle interpellanze Antonio Cossio senior, di cui si parla più sopra. Le interpellanze furono stampate nel «Gazzettino»; la sede naturale per pubblicare la risposta è quindi il foglio veneziano.

L'ALPINA FRIULANA AL NEVOSO

Come è noto, domani, sabato, ha luogo la inaugurazione del Rifugio eretto sul Monte Nevoso dalla Sezione di Fiume del C. A. I. e dedicato a Gabriele d'Annunzio. Sappiamo che una rappresentanza della Società Alpina Friulana, guidata dal valoroso magg. cav. G. Urbanis, interverrà col gagliardetto sociale alla patriottica cerimonia.

UN ARRESTO PER BORSEGGIO

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il meccanico disoccupato Enrico Iacolutti di Pietro, d'anni 25, abitante in Via Superiore 75, perchè autore di un furto con destrezza in danno di tale Giovanna Pinet fu Gio Batta. Costei mentre giorni or sono recavasi a far compere in Piazza Venerio, fu abilmente borseggiata del portamonete contenente 190 lire.

Addosso al Jacolutti furono rinvenuti dagli agenti due biglietti da 25 lire, che la Pinet riconosce essere compendio del furto da essa patito.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE
Grandi Capolavori dell'Arte Muta

Sabato il Teatro Sociale riaprirà i suoi battenti. Prima avremo una parentesi d'arte muta, con i più grandi capolavori della produzione cinematografica: «Pietro il Grande» — che si visionerà sabato e domenica e «Sigfrido», imponente ricostruzione dell'opera wagneriano. Le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Il 21 corrente avranno inizio le rappresentazioni teatrali con un ciclo di recite della Compagnia di Alfredo Sainati e Bella Starace. Sono in corso le trattative con altre primarie Compagnie.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — Oggi è annunciata la grande première del capolavoro «L'Età d'amare». E' un romanzo passionale di freschezza, di sentimento di poesia; elementi esaltati dai celebri interpreti «Rodolfo Valentino» il divo l'idolo delle folli, l'attore che per la sua eleganza, distinzione, signorilità, oggi è la stella più fulgida degli artisti dell'arte muta; coadiuvato dalla bellissima «Gloria Swanso», attrice di squisito temperamento che il pubblico avrà campo di apprezzare.

Fuori programma la comicissima americana «Harol Lloyd bandito» scene della massima ilarità. Speciale accompagnamento orchestrale fin dall'inizio (ore 17).

Prestissimo «Sodoma e Gomorra».

PROGRAMMA MUSICALE

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 20 alle ore 21.30 in Piazza V. E.

1. Ristori, Marcia; 2. Godard, Berceuse; 3. Gounod, duetto e valzer «Faust»; 4. Verdi, finale III «Don Carlos»; 5. Mascagni, Inno al sole «Iris».

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi: A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).

Partenze: A. 4.25 — DD. 6.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia)

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze: .35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —

Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 3.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 —

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20.

ULTIMA ORA

I salari e il cambio
La prima riunione fra industriali e sindacalisti
L'on. Rossoni si recherà a Torino

ROMA, 10. — Stamane alle 11, nella sede della direzione del partito fascista si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione dell'Industria e delle Corporazioni sindacali fasciste. Sono intervenuti alla riunione, per la Confederazione dell'industria, gli on. Benni e Olivetti; per le Corporazioni, gli on. Rossoni e Augusto Turati e i dott. Cuccini e Lusignoli. Assistevano per il partito fascista l'on. Farinacci, e per il Governo il sottosegretario di Stato agli Interni, on. Terruzzi. All'ultima parte della riunione ha partecipato anche il sen. Agnelli. Al convegno non ha presenziato l'on. Mussolini, che però aveva avuto preventivi accordi con i rappresentanti delle due parti.

Un comunicato diramato dopo la riunione, che è terminata alle 12.15, dice che nel convegno è stata esaminata «la situazione sindacale generale e particolare per quanto riguarda i rapporti tra partito, corporazioni sindacali e Confederazione dell'Industria».

L'adunanza negli interessi degli operai

Sullo svolgimento della riunione si hanno queste informazioni:

Per quanto riflette la questione dei salari, i convenuti hanno constatato pregiudizialmente che l'adunanza era indetta nell'interesse delle classi lavoratrici quando il corso dei cambi sembrava essersi ristabilizzato al rialzo, mentre oggi l'avvenuta rivalutazione della lira deve considerarsi come fattore di non trascurabile importanza per l'esame della situazione dei salari. Gli on. Benni e Olivetti hanno a questo proposito esposto dei dati statistici in merito all'andamento della attività industriale in questi ultimi tempi, ed hanno fatto rilevare come gli industriali, pur non escludendo la possibilità di discussioni e di intese per il problema salariale, non possono non considerare la situazione delle rispettive aziende per quanto concerne le eventuali richieste di aumento di paga, in rapporto all'andamento dei traffici internazionali.

I rappresentanti delle Corporazioni, per bocca dell'on. Rossoni, hanno dichiarato che della questione dei salari nei diversi rami dell'industria nazionale si occuperà il Direttorio delle Corporazioni per oggi stesso convocato. Essi non mancheranno di riferire lo stato d'animo dagli industriali manifestato. Si sono riservati altresì a conclusione dei lavori del Direttorio, di far pervenire alla rappresentanza industriale un memoriale dettagliato e preciso delle varie richieste. L'on. Farinacci ha dichiarato che la Direzione del partito fascista non mancherà di seguire con interesse lo svolgersi delle conversazioni. Analoghe dichiarazioni ha fatto il sottosegretario on. Terruzzi per conto del Governo.

La questione dei salari

Dallo svolgimento della discussione odierna si è tratta negli ambienti interessati la convinzione che la questione dei salari, pur essendo uno degli argomenti in discussione, non rivesta quel carattere di gravità che qualche giornale ha voluto conferirle, e che non rivestendo alcun significato di agitazione, formerà oggetto di amichevoli trattative tra i rappresentanti delle due parti, appena le Corporazioni avranno fatto pervenire alla rappresentanza industriale, il proprio materiale. La riunione odierna ha avuto quindi semplicemente un valore preparatorio delle future trattative.

Un secondo punto che ha formato oggetto dell'atenzione dei convenuti, è stato quello dei rapporti di più intima collaborazione tra Confederazione e Corporazione. Sul modo di rendere più intima tale collaborazione, saranno fatte proposte concrete tanto dall'industria quanto dai sindacati fascisti, perchè essa si verifichi sia al centro che alla periferia, tenendosi particolarmente presente la questione delle commissioni interne degli operai presso le singole aziende.

Commissioni interne

Sul problema delle commissioni interne ha parlato il sen. Agnelli, con riferimento a quanto è avvenuto negli stabilimenti della «Fiat». Anche su questo specifico argomento si è prospettata chiaramente la possibilità di un accordo, e l'on. Rossoni ha promesso di recarsi personalmente a Torino nei prossimi giorni a prendere visione della situazione. Non è improbabile che a conclusione delle future trattative si addivenga alla compilazione di un patto scritto.

Comunque, alla riunione di stamane altre ne seguiranno, dopo di che se ne terrà una conclusiva, che molto probabilmente sarà presieduta dall'on. Mussolini, il quale già nella giornata di ieri ha presumibilmente preso i primi accordi al riguardo in un colloquio avuto a palazzo Chigi con gli on. Benni e Olivetti, rispettivamente presidente e segretario generale della Confederazione degli industriali.

Il congresso dei combattenti interalleati a Roma

ROMA, 10. — Stamane alle 10 è stato solennemente inaugurato in Campidoglio nell'aula massima, il 6. congresso della federazione interalleata degli ex combattenti. Sono intervenuti alla cerimonia il presidente del Consiglio on. Mussolini, il S. S. per la marina Sirianni le rappresentanze diplomatiche delle nazioni partecipanti al congresso, le rappresentanze del gruppo medaglie d'oro, dell'Istituto del nastro azzurro e dell'associazione nazionale combattenti. Gli on. R... in rappresentanza del direttorio del partito Nazionale fascista e le delegazioni degli ex combattenti belgi, polacchi, ceco-slovacchi, Rumeni, serbi, americani, francesi, britannici, ed italiani con le rispettive sezioni femminili. Prestavano servizio d'onore vigili urbani e vigili del fuoco in alta uniforme; nella piazza rendeva gli onori un reparto della milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Il presidente del Consiglio on. Mussolini che era accompagnato dal S. S. Sirianni è stato ricevuto dal R. Commissario sen. Cremonesi, dalle autorità e dall'ufficio di presidenza del congresso ed accompagnato nell'aula massima ove è stato accolto da vivissimi applausi. Ha preso per primo la parola il R. Commissario sen. Cremonesi il quale ha pronunciato un discorso di saluto agli ospiti graditi.

Ha parlato quindi il presidente della delegazione italiana, medaglia d'oro on. Rossi, e per ultimo ha parlato brevemente il presidente della federazione interalleata degli ex combattenti signor Miller, che ha terminato il suo dire gridando tra il più schietto entusiasmo: vivo il presidente soldato d'Italia.

Le sue parole sono state poi coronate da entusiastici evviva all'on. Mussolini.

Terminata la manifestazione il presidente del consiglio accompagnato dalle autorità è disceso nella piazza dove salutato da vivissimi applausi della folla ha passato in rivista il reparto della milizia che rendeva gli onori. Quindi risalito in automobile ha lasciato il Campidoglio. I congressisti si son recati nel Tabularium dove è stato loro servito un sontuoso rinfresco. Le delegazioni hanno poi lasciato il Campidoglio e colle rispettive bandiere si sono recate in corteo al monumento a Vittorio Emanuele II dove hanno deposto una grande corona di fiori freschi alla tomba del milite ignoto.

Alle 11 nel palazzo dell'esposizione in Via Nazionale hanno avuto inizio i lavori del congresso.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 745.4 — pressione al mare: 756.2 — temperatura 15.6 — umidità (0-100): 91 — vento: direzione N. E., forza debole — nebulosità (0-10): 10 — stato del tempo: brutto — temperatura delle ultime 24 ore: massima 23.6, minima 14.6 — acqua caduta: mm. 1.40.

I Reali alla solenne funzione per le vittime del Veniero

TORINO, 10. — Stamane alle ore 10 nella cappella della SS. Sindone al palazzo Reale è stata celebrata una messa solenne ordinata da S. M. il Re in suffragio dei marinai del sommergibile «Veniero». Alla solenne cerimonia assistevano LL. MM. il Re e la Regina Elena, S. M. la Regina Madre, LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, la Principessa Mafalda, la Principessa Laetitia, il Duca d'Aosta, il Duca di Genova, la Principess Adelaide il conte e la contessa Calvi, S. E. il primo aiutante di Campo di S. M, il generale Cittadini, S. E. il ministro della real casa conte Mattioli Pasqualini, l'Ammiraglio Bonaldi e numerosi gentiluomini e dame di corte Erano pure presenti le principali autorità cittadine che affollavano la cappella.

Nell'interno di Basilica di San Giovanni comunicante con la real cappella assisteva numerosa folla di fedeli.

Terminata la cerimonia religiosa i sovrani hanno voluto esprimere personalmente le proprie condoglianze ai conti Bandone residenti a Torino e cugini del comandante Bandone perito coi suoi marinai nel tragico affondamento.

Secondo sbarco di truppe spagnole nel Marocco
L'azione francese

PARIGI, 10 — L'«Intransigeant» pubblica: Gli spagnoli hanno effettuato un secondo sbarco nella baia di Alhucemas. Una colonna di 5000 uomini sotto gli ordini del generale Perez ha preso piede all'estremo del capo Quile Tese. Il generale Primo De Rivera tiene così i due promotori che formano le estremità della baia e prepara una marcia convergente verso le posizioni di Abd-el-Krin.

Il generale Petain comunica che verosimilmente domani le truppe francesi intraprenderanno una energica offensiva l centro della linea di operazioni e in altra zona conformemente al piano definito di concerto con gli spagnoli.

Il Principe Umberto promosso tenente

ROMA, 10. — Il «Bollettino Militare Ufficiale» di questa settimana pubblicherà la promozione di S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, sottotenente di complemento, al grado di tenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria a datare dal 15 settembre 1925 e la sua destinazione al 91 reggimento fanteria.

L'on. Mussolini, nella sua qualità di ministro interinale della Guerra, ha diretto al Principe ereditario il seguente telegramma:

«L'Esercito, che apprende oggi con vivo compiacimento la promozione dell'A. V. R. al grado di tenente, rinnova l'omaggio della sua profonda devozione e nello stesso auspicio accomuna le glorie di Casa Savoia e gli immancabili trionfi della Patria».

La serrata alla "Fiat-Diatto,,
Gli operai percuotono il direttore

TORINO 10. — Verso le 16 si tenne nello Stabilimento Fit-Diatto un comizio dagli operai aderenti alle corporazione per chiedere un aumento dei cottimi da concedersi agli operai verniciatori. Alla fine del comizio gli animi si sono esasperati, dopo una vivacissima discussione col Direttore il quale è stato percosso e giudicato all'Ospedale Maurizio guaribile in pochi giorni. I vetri dello Stabilimento sono andati in frantumi e anche gli impiegati hanno smesso il lavoro.

Sembra che la direzione della Fiat-Diatto abbia deciso la serrata.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

Un'intonazione migliore ha avuto il mercato d'oggi, che si è mantenuto animato durante tutta la riunione. In chiusura si sono notate parecchie buone compere su diversi titoli tra i preferiti dalla speculazione. Nel mercato dei cambi, il movimento di rivalutazione della lira ha avuto, come era naturale, una piccola sosta, ed oggi le diverse divise auree sono alquanto più tese di ieri, in proporzioni però abbastanza limitate. Quotano in rialzo anche il franco francese e quello belga.

CAMBI: Francia 113; Svizzera 463.60; Londra 116.20; New York 23.975; Berlino 569; Vienna 340; Bucarest 11.50; Belgio 107.25; Spagna 342 Praga 71.25; Budapest 0.0343.

Rendita 72.50; consolidato 90.80.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 10 corr.: corso medio 68.775; Milano 69; Roma 69.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 11. — Ecco le quotazioni odierne del cambio: Francia 115, Londra 118.75, dollari 24.40, Svizzera 470.

Il ritorno dei pellegrini da Roma e di S. E. l'Arcivescovo

Nel pomeriggio di mercoledì aveva fatto ritorno direttamente da Roma un primo scaglione di quattrocento pellegrini. Ieri, alle 13.50, giunse il rimanente del pellegrinaggio ossia oltre mille persone che avevano fatta tappa a Loreto, ad Assisi e a Padova. Con questo treno speciale giunse pure S. E. l'Arcivescovo, però in forma privata. Di conseguenza alla stazione non fu ricevuto con gli onori spettantigli.

Caratteristico, davvero, l'arrivo di sì gran numero di pellegrini. Essi, per la maggior parte appartenenti ai vari distretti della Provincia fecero una dimostrazione affettuosa a mons. Antonio Anastasio Rossi, il quale fraternemente si congedò dal suo devoto gregge.

***

Il pellegrini udinesi erano attesi da parenti ed amici e da alcuni rappresentanti della Gioventù Cattolica. Ma, ripetiamo, la maggior parte divisa in gruppi con a capo rev. sacerdoti, era venuta ad ingrossare le file del pellegrinaggio anche dai più lontani centri del Friuli.

Vedemmo infatti, rugose ma arzille montanare, con gli occhi ancora imbambolati per le magnifiche visioni di Roma Eterna. E vedemmo intere famiglie, genitori e prole, recanti a spalla i relativi bagagli. Tutte le donne vestono a nero; molte indossano il costume carnico: giubetto increspato e «stafez».

Il distintivo dell'Anno Santo spicca su ogni petto, a ricordare l'indimenticabile soggiorno nell'Alma Roma.

Ci volle un bel po' di tempo prima che gli arrivati sgombrassero la tettoia della Stazione. Molti poi, a frotte, si riversarono in città, avendo per meta il Duomo o la Basilica delle Grazie. Ultime preci di ringraziamento.

Ma la funzione solenne di chiusura del pellegrinaggio era già seguita a Padova, durante l'ultima tappa, alla Basilica del Santo. Fu — ci narrarono i pellegrini — una cerimonia commovente e austera. Mons. Rossi impartì la benedizione, dicendosi certo che tutti sarebbero ritornati alle loro case con l'animo piamente devoto, soddisfatti di aver reso omaggio al Santo Padre e di aver ammirato tante sacre vestigia.

Fu deciso che della funzione seguisse a Padova anzichè Udine, per assicurare la presenza di tutti i pellegrini. Infatti, un certo numero di essi scese poi nelle varie stazioni, da Sacile a Udine.

***

Abbiamo interpellato alcuni pellegrini sul loro soggiorno «romano». Tutti furono concordi nell'elogiare gli organizzatori, in ispecie il dott. don Buttò e il dott. don Baldassi, i quali si prodigarono affinchè tutto avesse a procedere normalmente.

Di Roma tutti riceyettero un'impressione grandiosa, in ispecie di S. Pietro e del Vaticano, ove più a lungo sostarono. Ma interessanti riuscirono le visite alle varie Basiliche (quella di San Paolo, famosa per i suoi musaici, fu particolarmente ammirata), alle catacombe, alle antiche vestigia, all'altare della Patria.

Le varie visite culminarono in quella benevolmente concessa dal Santo Padre. I pellegrini friulani — ordinatisi in imponente corteo — sfilarono per le vie della capitale, recandosi in Vaticano. Fu una sfilata solenne, che superò, per numero di partecipanti, quella di molte altre regioni.

S. E. l'Arcivescovo presentò i fedeli del Friuli a Pio XI il quale, col volto illuminato da un sorriso angelico, rivolse toccanti parole ai convenuti. Molti pellegrini avevano le lagrime agli occhi, altri mormoravano preci, divotamente.

Prima di ritirarsi nei suoi appartamenti, il Santo Padre impartì la benedizione ed ebbe espressioni di vivo elogio per mons. Rossi, amoroso e zelante pastore di un sì vasto greggie.

I sacri bronzi di San Pietro suonavano a distesa durante il commovente convegno. Sembrava il saluto di araldi divini.

***

Altri pellegrini si dissero entusiasti delle tappe fatte durante il viaggio di ritorno. Il santuario di Loreto colla mistica casa di Maria, i paradisiaci luoghi di Assisi circonfusi di bontà e semplicità fracescana, furono visitati con cuore commosso.

Insomma, i partecipanti al grande pellegrinaggio friulano ritorneranno alle loro case — secondo l'auspicio dell'Arcivescovo — con l'animo piamente devoto, soddisfatti della loro visita alla capitale d'Italia e del Mondo Cristiano.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. Turchetti — P. M. cav. Sacerdote — Cancelliere Conforti

UN VECCHIO SATIRO

I lettori ricorderanno un fatto avvenuto il 20 giugno scorso a Coseano, fatto che destò viva impressione. Verso sera, nell'abitazione di certa Angela Nussi ove stavano giocherellando due bambine, si presentò il vecchio mendicante, Francesco Iuri fu Gio Batta d'anni 74, di Rivolto.

Costui, introdottosi nella cucina, rubò dalla madia una piccola quantità di granoturco; poi, attirò nel porticato una delle bimbe, Ida Fabris, e commise turpi atti. La fanciulla, spaventata, riuscì a divincolarsi dal vecchio satiro, e corse in una vicina osteria, ove trovavasi il di lei fratello Giovanni Fabris. Il giovane si precipitò allora in cerca del mendicante ma si ebbe da questi una bastonata che gli produsse una lesione guaribile in 15 giorni. Lo Iuri fu però ridotto all'impotenza e, chiamati i carabinieri di Fagagna, da essi tratto in arresto.

Ieri il settuagenario comparve dinanzi al Tribunale, dovendo rispondere di furto, atti di libidine e lesioni.

Il processo si svolse a porte chiuse. Lo Iuri fu condannato ad anni 1 mesi 2 e giorni 20 di reclusione.

UN GORIZIANO ASSALTO

Certo Mario Rodolfo Furlan fu Stefano, d'anni 32, di Gorizia, dove rispondere di un furto di cento lire e due rivoltelle, avvenuto a Tarcento, in danno di quel Municipio.

L'imputato — comparso in istato d'arresto — si mantiene recisamente negativo ed è assolto per insufficienza di prove.

I VENTILATORI DEL TEATRO

Certi Angelo Vendrame fu Domenico, d'anni 24, nato a Porcia e residente a Pordenone, e Ambrogio Moras di Domenico di Sacile, entrambi detenuti, devono rispondere: il primo del furto di tre ventilatori in danno del Teatro Garibaldi di Pordenone, ove trovavasi quale operatore cinematografico; l'altro di ricettazione.

Il Vendrame è reo confesso; il Moras invece sostiene la sua buona fede.

Il tribunale condanna il ladro, tenendo conto che trattasi d'un recidivo a mesi 7 di segregazione cellulare e il ricettatore a mesi 2 di reclusione e lire 100 di multa, beneficando quest'ultimo del condono.

CRONACA SPORTIVA

Considerazioni sull'imminente Campionato di calcio

Il 4 ottobre p. v. s'inizierà il campionato italiano di calcio 1925-26. In attesa delle gare Mario Zappa pubblica sulla «Gazzetta dello Sport» interessanti considerazioni sulla struttura dei due gironi di prima divisione.

Per quei lettori che non le avessero seguite sulle colonne della rosea, riteniamo utile stralciare quelle notizie che maggiormente riguardano l'A. C. Udinese inclusa, come già è stato detto, nel girone A.

La ripartizione delle ventiquattro squadre nei due gironi del massimo campionato costituisce per l'appassionato il cartellone della stagione. Vi si annunciano partite che fan venire l'acquolina in bocca agli intenditori di bel giuoco.

Anche quest'anno molti desideri saranno appagati. Si rivedranno infatti direttamente alle prese Genoa e Pro Vercelli, Bologna e Internazionale, come da più di una stagione non si vedeva. Si è per contro rotta la combinazione Bologna-Milan che sembrava di rigore, tanto era entrata nelle consuetudini. Ma se per i semplici appassionati la discussione sui gironi riveste soltanto un carattere di curiosità, per i direttamente interessati offre ben maggiore materia di studio... e sovente di recriminazione.

Si cercano con occhio esperto le sperequazioni fra l'uno e l'altro raggruppamentoto. E ci si rammarica delle difficoltà sportive o finanziarie che gravano sul proprio girone. Avere il girone più duro è l'incubo dei dirigenti tecnici; avere il girone più costoso è il patema d'animo dei cassieri.

In generale tutti hanno avuto il girone più duro e più costoso, per quella naturale tendenza che porta a ingigantire le proprie difficoltà. La discussione è libera per quanto riguarda i valori tecnici degli avversari; si tratta di apprezzamenti e di valutazioni approssimative. Sembrerebbero per contro indiscutibili i dati del costo, basati sulle distanze da percorrere. Ma qui entra in giuoco la previsione dell'incasso. Dato questo più che aleatorio e che permette a ciascuno di collocarsi nel numero dei disgraziati.

***

La rappresentanza regionale è così suddivisa nei due gironi:

Piemonte: Girone A 3 (Casale, Torino, Alessandria) — Girone B 3 (Pro Vercelli, Juventus, Novara).

Lombardia: Girone A 3 (Internazionale, Brescia, Legnano) — Girone B 3 (Cremonese, Milan, Mantova).

Emilia: Girone A 2 (Bologna, Reggiana). — Girone B 2 (Modena, Parma).

Liguria: Girone A 1 (Doria). — Girone B 2 (Genoa, Sampierdarenese).

Veneto: Girone A 2 (Padova, Udinese). — Girone B 1 (Hellas).

Toscana: girone A 1 (Livorno). — Girone B 1 (Pisa).

***

Non si è evitata una notevole sperequazione nelle distanze chilometriche imposte alle singole squadre per ottemperare agli impegni di campionato. L'aggravio delle società assegnate al girone A è infatti di un terzo circa superiore a quello delle società del girone B. Pesa sul primo girone la presenza dell'Udinese, che allargando lo scacchiere del campionato obbliga le concorrenti a un maggior percorso di circa trecento chilometri.

Naturalmente la più provata da questo stato di cose è proprio l'Udinese, che dovrà compiere un totale di chilometri doppio di quello che in media toccheranno alle altre squadre e superiore di oltre duemila chilometri a quello del Livorno, seconda vittima... ferroviaria.

La parola è alle cifre. Diamo i numeri di chilometri che ciascuna squadra dovrà compiere per giuocare le undici partite fuori casa. Nel viaggio è naturalmente computato anche il ritorno in sede.

GIRONE A

Udinese	8576
Livorno	6496
Torino	5624
Padova	5576
Doria	5026
Bologna	4864
Legnano	4354
Casale	4350
Reggiana	4302
Alessandria	4160
Brescia	4078
Internazionale	3774
Totale	61180

Si deve tener presente che lo scacchiere del campionato si può iscrivere in un triangolo che abbia per vertici Torino, Udine e Livorno. Si comprende che le società che hanno sede presso gli angoli siano ineluttabilmente gravate dai maggiori percorsi. In entrambi i gironi sono infatti le società venete, toscane e torinesi quelle che figurano in testa alla tabella chilometrica.

Ecco un elenco dei più lunghi chilometraggi, sempre computando il viaggio di andata e ritorno:

GIRONE A

Doria-Udinese	1058
Torino-Udinese	1056
Alessandria-Udinese	940
Livorno-Udinese	918
Casale-Udinese	918
Legnano-Udinese	814
Padova-Doria	758
Internazionale-Udinese	756
Padova-Torino	756
Torino-Livorno	712
Livorno-Legnano	704
Bologna-Torino	670

Il più breve dislocamento dell'Udinese è quello di Padova: 300 chilometri.

E' evidente che l'equa ripartizione sportiva ha prevalso sul criterio della perequazione chilometrica. Forse i due criteri erano inconciliabili. Ovunque si fosse posta l'Udinese, essa avrebbe gravato sul girone.

EDERA - GORIZIA F. B. C.

Domenica 13 corr. l'Edera Sportiva Udinese, campione friulana dei liberi, scenderà a Gorizia per incontrarsi in una partita amichevole con il Gorizia F. B. C.

Ai giovani e baldi ederini i più fervidi auguri.

Attendendo Girardengo
il programma della riunione ciclistica

Vivissima è l'attesa in città e Provincia, per la grande manifestazione ciclistica che seguirà domenica 13 corr. al campo Polisportivo.

E l'attesa è giustificatissima perchè, mai, nelle manifestazioni ciclistiche tenutesi nella nostra Città pel passato, si ebbe un lotto di corridori così scelto, così imponente.

Basta infatti dare un'occhiata al cartellone reclame: Girardengo; Stefani; Rossignoli; Mainetti; Pancera; Molon; Calzolari, Corlaita... tutti nomi letti e riletti mille volte sui giornali sportivi, nomi acclamati mille volte dalle immense folle sportive di tutti i Velodromi d'Italia.

I solerti organizzatori, preoccupati dall'incerto intervento di Verri, menomato da una recente caduta, hanno cercato tutto il possibile per riuscire ad accaparrarsi un degno sostituto.

La scelta non poteva essere migliore. Domenica avremo così in luogo di Verri, il veloce Stefani, già campione italiano degli sprinters e l'ottimo fondista Ciaccheri, vincitore dell'ultimo giro d'Italia, categoria juniors. Stefani sarà un temibile avversario di Girardengo nella corsa «Gran Premio Udine» poichè sono note le sue eccelse qualità oltre che di velocista puro, anche di resistente efficace passista.

Lo ha dimostrato recentemente a Pordenone e, per domenica sia nei due ultimi giri dell'inseguimento a squadre, allorchè si troverà alle prese dirette con il Campionissimo, come nei sei traguardi del Gran Premio, si prevede una lotta combattutissima.

Le doti di Ciaccheri son note ad ogni sportivo. Prescelto pel campionato del mondo quand'era dilettante, nella più grande famiglia dei professionisti, seppe subito imporsi ed oggi è annoverato fra i nostri essi maggiori.

E' ricercato da tutti i direttori dei Velodromi per l'accanimento ed il cuore che pone in ogni gara e per il suo valore di campione completo.

Il programma delle corse

Le corse avranno inizio alle ore 13 precise:

I. Corsa: GRAN PREMIO LONGEGA — *Velocità dilettanti* in batterie di m. 1600 giri 2. I primi classificati di ogni batteria correranno la finale.

II. Corsa: *Inseguimento squadre*, professionisti. — Ogni singola squadra è composta di 5 corridori, i quali dovranno compiere 1 giro in testa al gruppo per poi ritirarsi, e i due rimasti ne compiranno due. Dove raggiungendovi al termine dei 7 giri sarà dichiarata vincitrice la squadra che avrà un vantagigo su l'altra. Compongono le squadre singole: Girardengo, Mainetti, Calzolari, Rossignoli, Tecchio contro Ciaccheri, Stefani, Pancera, Molon, Chiandetti. Premi lire 1500 - 800.

III. Corsa: GRAN PREMIO LONGEGA - *Finali Velocità*, dilettanti, riservato ai primi arrivati di ogni categoria. 1. premio. Coppa Longega. Secondo ricco oggetto artistico, terzo idem. ecc. ecc.

IV. Corsa: HANDICAP PROFESSIONISTI, giri 2 - m. 1600; premi L. 1000, 600, 200.

Stefani darà metri 10 a Mainetti, m. 20 a Ciaccheri; m. 40 a Pancera; m. 60 a Molon; m. 80 a Tecchio; m. 100 a Calzolari; m. 120 a Corlaita; m. 130 a Rossignoli; m. 150 a Chiandetti.

V. Corsa: *Eliminazione dilettanti*, premi: 1. Coppa Collevati; 2. med. d'oro; 3. Vermeille grande; 4. Vermeille media; 5. Vermeille piccola.

Tanti giri quanti sono i posti coperti. Ogni giro verrà eliminato il corridore di coda.

VI. Corsa GRAN PREMIO UDINE per i professionisti, individuale km. 24 pari a giri 30 di pista, con traguardo ogni cinque gir. Ultimo traguardo punteggio doppio.

Certamente la gara più interessante sarà il «Gran Premio Udine» per professionisti, gara individuale su 30 giri con traguardo ogni 5.

Sappiamo che l'organizzazione è molto accurata e che verrà posto in vendita un programma dettagliatissimo con tutte le indicazioni delle diverse gare e la possibilità di segnare i risultati.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.